



# REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1850** del 19/10/2015 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: PER/DEL/2015/00036

**OGGETTO: PROGRAMMA REGIONALE TRASPARENZA 2014-2016**  
-Approvazione aggiornamento

L'anno 2015 addì 19 del mese di Ottobre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

| Sono presenti: |                      | Sono assenti: |                   |
|----------------|----------------------|---------------|-------------------|
| Presidente     | Michele Emiliano     | Assessore     | Leonardo di Gioia |
| V.Presidente   | Antonio Nunziante    | Assessore     | Giovanni Giannini |
| Assessore      | Loredana Capone      |               |                   |
| Assessore      | Anna Maria Curcuruto |               |                   |
| Assessore      | Sebastiano Leo       |               |                   |
| Assessore      | Salvatore Negro      |               |                   |
| Assessore      | Raffaele Piemontese  |               |                   |
| Assessore      | Domenico Santorsola  |               |                   |

Assiste alla seduta il Segretario redigente: Dott. Bernardo Notarangelo



Il Vicepresidente, Assessore alla Protezione civile, al Personale e Organizzazione, **dott. Antonio Nunziante**, sulla base della relazione del responsabile AP "Rapporti inter-istituzionali e best practice" e del responsabile della trasparenza e prevenzione della corruzione, avv. Domenica Gattulli, riferisce quanto segue.

Con delibera n. 773 del 17 aprile 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 66 del 12 maggio 2015, la Giunta regionale ha adottato l'AGGIORNAMENTO del **PROGRAMMA REGIONALE TRASPARENZA 2014-2016**.

La suddetta delibera è stata anche pubblicata sul portale istituzionale della Regione Puglia, macrosezione "Amministrazione Trasparente".

La pubblicazione e divulgazione dell'atto in oggetto ha coinciso con la conclusione della IX Legislatura regionale e l'avvio della X (elezioni svolte il 31 maggio 2015, cui ha fatto seguito nelle settimane successive la proclamazione degli eletti, la convalida degli stessi - delibera del consiglio regionale n. 2 del 22 luglio 2015 - e la nomina della Giunta da parte del Presidente della Regione). Il programma di governo della nuova Giunta è stato presentato al Consiglio regionale nella seduta del 31 luglio 2015.

Al fine di consolidare l'attività di divulgazione delle linee programmatiche attinenti l'aggiornamento del PROGRAMMA REGIONALE TRASPARENZA, si è ritenuto di mantenerne ancora per un ulteriore periodo di tempo il carattere non definitivo, evitando l'adozione di atti in coincidenza con il periodo feriale estivo.

Il tempo trascorso ha così garantito un'ampia e plausibilmente approfondita divulgazione delle linee programmatiche delineate con l'aggiornamento del PROGRAMMA.

Occorre ora prendere atto che per il suddetto aggiornamento non sono state presentate e/o pervenute osservazioni, considerazioni o elementi volti a contestarne l'impianto e la struttura.

Appare in ogni caso opportuno ribadire alcune delle linee portanti del suddetto aggiornamento, ricordando in premessa che, al pari di molte amministrazioni pubbliche, anche la Regione Puglia raccoglie e gestisce una rilevante quantità di dati pubblici, intesi come *"dati conoscibili da chiunque e non soggetti a restrizioni temporali (cosiddetto 'diritto all'oblio")* - vedi *Linee-guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico - anno 2014* - Allegato alla Determinazione Commissariale n. 95/2014 del 26 giugno 2014 - pag. 33).

Appare nel contempo utile ricordare che la finalità della trasparenza, perseguita con impegno e decisione, è stata coniugata con i principi di finalità, necessità, pertinenza e non eccedenza attinenti i **dati personali**.

L'ambiente entro il quale è stato realizzato l'*albero della trasparenza* è la *'rete delle reti'*, ossia quello che è universalmente ritenuto *"il più grande spazio pubblico che l'umanità abbia conosciuto"*.

Con il **Programma triennale della trasparenza 2014-2016** a partire dal 2014 si è perseguito (e realizzato in modo considerevole) l'obiettivo dell'accessibilità diretta di dati, documenti e informazioni; il livello soddisfacente raggiunto consente ora un orizzonte più ampio, volto a



esaltare ancor più il principio secondo il quale i dati degli enti pubblici devono costituire un bene che appartiene alla comunità, che ne finanzia le attività ed è destinataria della stessa. Occorre puntare cioè al **miglioramento** ulteriore della **conoscibilità dei dati**, al loro **riuso**.

Il passaggio successivo all'avvio su larga scala dell'attività volta a garantire un significativo livello di trasparenza è rappresentato dalla pubblicazione di **dati aperti**, ossia la pubblicazione e diffusione dei dati con modalità che ne facilitano il **riuso**. L'evoluzione della trasparenza in **open data** punta quindi alla predisposizione, pubblicazione e diffusione di **dati aperti**, accessibili e, quindi, **open linked data**, ossia di dati arricchiti.

In materia di **open data** e licenze d'uso appare utile ricordare che la Puglia risulta tra le prime Regioni in Italia ad aver emanato apposite *"Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato"* (legge regionale n. 20 del 24 luglio 2012), successivamente tradotte in atto amministrativo con delibera della Giunta regionale n. 2183 del 31 ottobre 2012, che ne ha dettato i *"primi indirizzi"*.

A norma dell'art. 1 di tale legge l'universalità dell'accesso ai saperi e alla conoscenza costituisce *"obiettivo essenziale e prioritario del processo di modernizzazione tecnologica della Regione Puglia. Ogni cittadino ha diritto di accedere, in condizioni di eguaglianza, a tutte le informazioni e ai servizi forniti dalla Pubblica Amministrazione mediante sistemi informatici"*.

Già la delibera di Giunta regionale n. 2183 del 31 ottobre 2012, nel dettare i *"primi indirizzi"* attuativi, sanciva l'avvio di azioni finalizzate al *"riutilizzo dei dati"*, tenendo conto:

- del *"notevole patrimonio informativo prodotto nel tempo dalla Regione Puglia, da tutte le sue agenzie e società ... oltre che da tutti gli altri soggetti pubblici e privati cui la legge regionale si riferisce"*;
- della *"consistenza della quantità di informazioni e documenti già pubblicati on line e disponibili nei diversi portali istituzionali, riferiti sia ad attività ordinarie e a obblighi di legge, che alle scelte operate in materia di trasparenza"*.

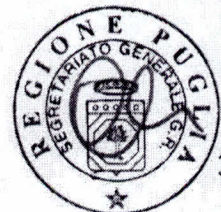
Tale atto prevedeva l'attivazione di azioni volte a produrre *"valore aggiunto alla generazione e disponibilità di open data, per sostenerne e diffonderne un utilizzo attivo"*, nonché a *"creare i presupposti per la realizzazione di un modello di open government basato sul libero accesso ai dati pubblici e di un acceleratore economico per il territorio"*.

Da ciò deriva quindi l'avvio di un processo che consenta di utilizzare il considerevole patrimonio pubblico (reso disponibile e conoscibile attraverso la 'trasparenza') anche per finalità di sviluppo e benessere sociale. L'utilizzo delle tecnologie digitali consente infatti di considerare tali dati come vere e proprie leve di innovazione.

Tale processo consente la *"promozione di una rivoluzione culturale volta ad avvicinare pubblica amministrazione, cittadini, mondo dell'impresa e tutti gli attori della società civile"* anche in un' *"ottica di sviluppo di servizi di valore aggiunto"*.

L'avvio del processo di evoluzione continua dell'apertura di dati e di diffusione della cultura di apertura dei dati si realizza anche attraverso un processo di coinvolgimento (*"engagement"*) dei soggetti portatori di interessi collettivi (*"stakeholders"*).

Altro obiettivo riguarda l'arricchimento di **altri contenuti**; in questo contesto un ruolo importante può essere assicurato dai soggetti esterni alla Regione ma ad essa funzionalmente connessi (enti, società, agenzie, aziende e altri organismi controllati, vigilati, partecipati e sovvenzionati).



COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001  
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 della L.r. n. 7/1997 recante *"Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Vicepresidente, Assessore alla Protezione civile, al Personale e Organizzazione **dott. Antonio Nunziante**;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile AP e dal Responsabile della Trasparenza e prevenzione della corruzione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di fare propri i contenuti della relazione e della proposta presentate dall'Assessore proponente;
- di approvare in via definitiva l'aggiornamento del Programma Triennale della Trasparenza e Integrità 2014-2016 della Regione Puglia, quale parte integrante del Piano per la prevenzione della corruzione;
- di disporre la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Regione Puglia, sezione 'Amministrazione Trasparente', per la relativa divulgazione e conoscenza;
- di trasmettere il suddetto aggiornamento del Programma all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

*dott. BERNARDO NOTARANGELO*

**IL PRESIDENTE**



I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e dell'U.E. e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile dell'A.P. 'Rapporti interistituzionali e best practice'**  
(dott. Leonardo Rubino)

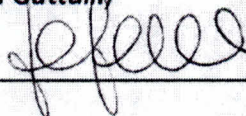


**Il Responsabile della trasparenza e per la prevenzione della corruzione**  
(avv. Domenica Gattulli)

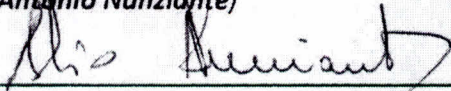


Il direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 15 e 16 del D.P.G.R. n. 161/2008, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione**  
(avv. Domenica Gattulli)



**Il Vicepresidente, Assessore proponente**  
(dott. Antonio Nunziante)



Il Presente provvedimento è esecutivo  
Il Segretario della Giunta  
dott. BERNARDO NOTARANGELO



La Regione Puglia, al pari di molte amministrazioni pubbliche, raccoglie e gestisce una rilevante quantità di dati pubblici, intesi come *"dati conoscibili da chiunque e non soggetti a restrizioni temporali (cosiddetto 'diritto all'oblio'" - vedi Linee-guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico - anno 2014 - Allegato alla Determinazione Commissariale n. 95/2014 del 26 giugno 2014 - pag. 33).*

A partire dalla fine dell'anno 2013 la raccolta, organizzazione e messa in rete dei dati è stata indirizzata dalla Regione Puglia a finalità di trasparenza: attraverso la sezione **'Amministrazione Trasparente'** del portale web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) una mole considerevole di dati è divenuta accessibile e direttamente acquisibile da parte di cittadini, imprese, utenti e navigatori della rete *internet*.

La finalità della trasparenza, perseguita con impegno e decisione, è stata nel contempo coniugata con i principi di finalità, necessità, pertinenza e non eccedenza attinenti i **dati personali**.

L'ambiente entro il quale è stato realizzato l'*albero della trasparenza* è la *'rete delle reti'*, ossia quello che è universalmente ritenuto *"il più grande spazio pubblico che l'umanità abbia conosciuto"*.

Così come gli utensili e gli strumenti manuali hanno aumentato per millenni la forza fisica dell'uomo, la Rete (delle Reti) consente l'amplificazione dell'intelligenza collettiva (M. Nielsen) e l'innesco dell'*effetto sciame*'.



Con il **Programma regionale della trasparenza 2014-2016** si è perseguito (e realizzato in modo considerevole) l'obiettivo dell'accessibilità diretta di dati, documenti e informazioni; il livello soddisfacente raggiunto consente ora di programmare l'attività guardando a un orizzonte più ampio, esaltando ancor più il principio secondo il quale i dati degli enti pubblici devono costituire un bene che appartiene alla comunità, che ne finanzia le attività ed è destinataria della stessa.

Occorre puntare cioè al **miglioramento** ulteriore **della conoscibilità dei dati**, al loro **riuso**.

### **Dati aperti**

Il passaggio successivo all'avvio su larga scala dell'attività volta a garantire un significativo livello di trasparenza è rappresentato dalla pubblicazione di **dati aperti**, ossia la pubblicazione e diffusione dei dati con modalità che ne facilitano il **riuso** (come peraltro espressamente previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD). L'evoluzione della trasparenza in **open data** punta quindi alla predisposizione, pubblicazione e diffusione di **dati aperti**, accessibili e, quindi, **open linked data**, ossia di dati arricchiti, strutturati e collegati tra loro. A sua volta la questione del riuso dei dati inerisce le questioni inerenti le licenze, i metadati (le informazioni sulle informazioni) e le tecnologie neutre.

In materia di *open data* e licenze d'uso è utile ricordare che la Puglia risulta tra le prime Regioni in Italia ad aver emanato apposite "*Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato*" (legge regionale n. 20 del 24 luglio 2012), successivamente



tradotte in atto amministrativo con delibera della Giunta regionale n. 2183 del 31 ottobre 2012, che ne ha dettato i *"primi indirizzi"*.

A norma dell'art. 1 di tale legge l'universalità dell'accesso ai saperi e alla conoscenza costituisce *"obiettivo essenziale e prioritario del processo di modernizzazione tecnologica della Regione Puglia. Ogni cittadino ha diritto di accedere, in condizioni di eguaglianza, a tutte le informazioni e ai servizi forniti dalla Pubblica Amministrazione mediante sistemi informatici"*.

La Regione Puglia *"agisce in coerenza e in continuità con le norme regionali in materia di trasparenza"* e *"avvia un processo di diffusione di dati liberamente accessibili per tutti (open data) per una pubblica amministrazione aperta ai cittadini in termini di partecipazione ai percorsi decisionali (open government)"*.

Inoltre *"la pubblica amministrazione regionale utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per rendere fruibili i documenti e i dati pubblici di cui è titolare, assicurandone la pubblicazione tramite la rete internet in formati aperti secondo gli standard internazionali"* (art. 6).

La delibera di Giunta regionale n. 2183 del 31 ottobre 2012, nel dettare i *"primi indirizzi"* attuativi, specifica che vanno avviate azioni finalizzate al *'riutilizzo dei dati'*, tenendo conto:

- del *"notevole patrimonio informativo prodotto nel tempo dalla Regione Puglia, da tutte le sue agenzie e società ... oltre che da tutti gli altri soggetti pubblici e privati cui la legge regionale si riferisce"*;
- della *"consistenza della quantità di informazioni e documenti già pubblicati on line e disponibili nei diversi portali istituzionali, riferiti sia ad attività ordinarie e a obblighi di legge, che alla scelte operate in materia di trasparenza"*.



E' inoltre *"necessario attivare azioni che producano valore aggiunto alla generazione e disponibilità di open data, per sostenerne e diffonderne un utilizzo attivo", nonché "creare i presupposti per la realizzazione di un modello di open government basato sul libero accesso ai dati pubblici e di un acceleratore economico per il territorio"*.

Dall'**albero della trasparenza** si innesca quindi il meccanismo degli **"alberi delle conoscenze"**, l'insieme delle conoscenze e la circolazione in rete dei saperi diffusi.

La pubblica disponibilità, la circolazione e l'accesso generalizzato a dati, documenti e informazioni dilata lo 'spazio del sapere' e l'incremento dell'*"intelligenza collettiva"*, stimolata e continuamente valorizzata, con una mobilitazione delle competenze e l'arricchimento reciproco delle singole persone e della comunità in generale (P. Levy).

### **Valorizzazione dei dati pubblicati**

Un altro obiettivo da perseguire riguarda la **valorizzazione dei dati pubblicati**, ovvero l'avvio di un processo che consenta di utilizzare il considerevole patrimonio pubblico (reso disponibile e conoscibile attraverso la 'trasparenza') anche per finalità di sviluppo e benessere sociale. L'utilizzo delle tecnologie digitali consente infatti di considerare tali dati come vere e proprie leve di innovazione.

Come sottolineato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, la pubblicazione dei dati va indirizzata allo *"stimolo della creatività collettiva"*, nonché a costituire un *"acceleratore di opportunità di impresa e lavoro, con applicazione di licenze d'uso aperte al riuso anche a fini commerciali"*.



Tale processo consente la *"promozione di una rivoluzione culturale volta ad avvicinare pubblica amministrazione, cittadini, mondo dell'impresa e tutti gli attori della società civile"* anche in un' *"ottica di sviluppo di servizi di valore aggiunto"*.

La finalità generale di trasparenza evolve verso modalità operative e forme che ne esaltano il valore e la sostanza: la pubblicazione dei dati in formati aperti e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica.

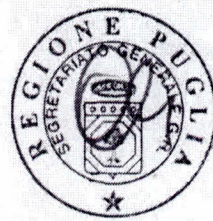
L'AGID precisa che il dato di tipo aperto è *"un dato della pubblica amministrazione, conoscibile (pubblico), a cui è associata una licenza che ne consente il libero utilizzo (disponibile) e che abbia le caratteristiche di accessibilità e gratuità"*.

A livello internazionale il dato aperto, l'*open data*, è riconosciuto come tale se è *"usabile, riutilizzabile e ridistribuibile liberamente da chiunque anche per finalità commerciali, soggetto al massimo alla richiesta di attribuzione e condivisione allo stesso modo"* (Open knowledge Foundation).

### **Vocabolari comuni e glossari tematici**

Le azioni andranno dettagliate e sviluppate sul piano tecnico lungo direttrici volte a definire un vocabolario comune (in grado di esprimere e rendere comprensibili e percepibili concetti e relazioni comuni) e glossari tematici.

L'avvio del processo di evoluzione continua dell'apertura di dati e di diffusione della cultura di apertura dei dati si realizza anche attraverso un processo di coinvolgimento (*"engagement"*) dei soggetti portatori di interessi collettivi (*"stakeholders"*).



Tale complesso lavoro può consentire di guardare all'informazione e alla conoscenza in rapporto al nuovo orizzonte del web semantico che, secondo la definizione di Tim Berners Lee (universalmente noto come il 'padre del world wide web'), costituisce una trasformazione del web *"in un ambiente nel quale i documenti pubblicati (pagine HTML, file, immagini e così via) sono associati ad informazioni e dati (metadati) che ne specificano il contesto semantico in un formato adatto all'interrogazione e l'interpretazione (es. tramite motori di ricerca) e, più in generale, all'elaborazione automatica"* con *"la costruzione di reti di relazioni e connessioni tra documenti secondo logiche più elaborate del semplice collegamento ipertestuale"*.

#### **Altri contenuti**

Altro obiettivo qualificante riguarda l'arricchimento degli **altri contenuti**, assicurando la disponibilità di dati, informazioni ed elaborazioni aventi a oggetto una più efficace e percepibile messa in evidenza dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

In questo contesto un ruolo importante può essere assicurato dai soggetti esterni alla Regione ma ad essa funzionalmente connessi (**enti, società, agenzie, aziende e altri organismi controllati, vigilati, partecipati e sovvenzionati**).

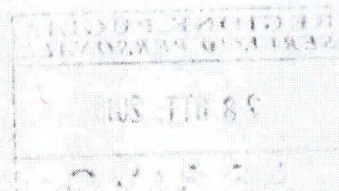
In questo senso appare di rilevante importanza la capacità di rappresentazione, da parte dei suddetti soggetti, in termini chiari, leggibili e facilmente percepibili, dei dati più significativi attinenti la specificazione dell'origine delle risorse utilizzate, la gestione delle stesse, l'entità degli utenti raggiunti dai servizi erogati e i risultati ottenuti.



### **Guida per gli utilizzatori**

Ulteriore obiettivo rilevante concerne l'integrazione sinergica dell'offerta complessiva di informazione disponibile sul portale web nella sezione 'Amministrazione Trasparente' e nelle altre sezioni (es. dati ambientali, geografici e territoriali).

Opportuna e utile appare infine la predisposizione di una '**guida per l'utente**' con indicazioni pratiche sui percorsi in rete necessari per acquisire dati e informazioni.



60

*[Handwritten signature]*

